

Società

Nel 1989, con la caduta del muro di Berlino, ci fu detto che le ideologie erano finite, che non esistevano più barriere e che eravamo proiettati verso un mondo globalizzato foriero solo di grandi opportunità. Ciò che viviamo ci dice un'altra verità. Questo perché l'uomo non può vivere senza una visione di sé stesso e del mondo che lo circonda e, ancor più, non può vivere senza tentare di realizzare il progetto al quale aderisce. Così nuove ideologie sono sorte all'orizzonte e nuovi progetti di umanità si stanno realizzando e i loro effetti non potranno che ricadere sui nostri giovani. In questo scenario, chi sostiene che le attività dei Consigli Comunali non hanno nulla a che vedere con tutto questo non dice il vero ed inganna i cittadini: in verità ogni atto amministrativo, anche il più piccolo e apparentemente meno significativo, risponde ad una visione di uomo e di comunità cittadina, concorrendo alla sua realizzazione.

Riteniamo che tutta la politica comunale debba essere improntata alla promozione della vita, della persona e della famiglia, fondata sul matrimonio di un uomo e di una donna, quali elementi imprescindibili del vero bene comune da tutelare e promuovere. Senza famiglia non c'è futuro: non esisterebbero cittadini da amministrare, capitale umano da promuovere (i giovani con nuove idee e potenzialità), mercato di beni e servizi, lavoro e pensioni, progresso del territorio e tanto altro ancora. Riteniamo inoltre che l'azione amministrativa debba garantire con lo stesso impegno la salvaguardia dell'identità storica e culturale della città, nella consapevolezza che, solo attraverso una profonda conoscenza di sé stessi, è possibile accogliere nel reciproco rispetto persone di altre culture e realizzare una vera integrazione.